

Cantiere Corrado Rizzardi Porto turistico di Roma

UN NOME CHE È UNA GARANZIA

Molti cantieri riflettono il carattere del capo e qui, a Ostia, il capo è chiaramente Corrado Rizzardi e lo si vede ovunque. Corrado, figlio di Gianfranco Rizzardi, fondatore dei Cantieri Rizzardi di Sabaudia, uno dei costruttori italiani più noti, è dunque figlio d'arte; ingegnere nautico laureato a La Spezia, è la mente e il cuore del cantiere del porto turistico di Ostia, punto centrale della nautica ita-

700, oltre agli ormeggi in banchina e a un travel-lift da 400 tonnellate, un carrello da 200 tonnellate, uno da 40 e una gru semovente da 16 tonnellate. Come si vede, ci troviamo in un cantiere ben attrezzato, con una chiara impostazione per i servizi a barche medie e grandi.

Attività

La Blue Services, società che gestisce il cantiere, lo ha organizzato in maniera funzionale per la riparazione, manutenzione e ricostruzione di barche da diporto, ma anche per imbarcazioni da lavoro e rimorchiatori, con una varietà, dunque, di interventi che si riflettono positivamente

ces. Oltre a loro, il maestro d'ascia Luigi Scozzari e altri addetti alle falegnamerie, allo scalo, all'officina meccanica, alla verniciatura e all'impiantistica. Seguendo il percorso della nautica, attualmente in discesa, il numero dei dipendenti logicamente è diminuito dal 2004 a oggi, cosa che però non è molto avvertita in cantiere, sempre pieno di barche ai lavori. Naturalmente, quando necessario, vengono anche utilizzate ditte esterne colaudate e di fiducia di Corrado Rizzardi.

La Blue Services

Il cantiere fa parte delle attività della Blue Services che cura anche il rimes-

saggio e le riparazioni delle barche fino a 22 metri di lunghezza in località Cerasella, alle spalle di Sabaudia, sede del cantiere Rizzardi, gestita da Damiano, fratello di Corrado, anche lui laureato in ingegneria nautica. Due attività parallele dei due fratelli, nati in cantiere, dove hanno lavorato sotto la guida del padre Gianfranco, che ha trasmesso loro il suo ottimismo e la sua passione per la nautica.

Il loro nome è garanzia di professionalità e forse è per questo che il cantiere di Ostia ha sempre tanto lavoro, proprio perché il nome e la serietà di Corrado Rizzardi

di e del suo cantiere hanno acquisito meritata fama.

Corrado Rizzardi, porto turistico di Roma, via dell'Idroscalo 277, 00121 Ostia Lido (Roma), tel. 06/5613764, email crizzardi@inrizzardi.com



liana, perché posto proprio allo sbocco di Roma, città in cui la nautica è presente con migliaia di barche, di cui molte di notevoli dimensioni, come appare evidente visitando il cantiere, che è posto all'interno del porto, scavato nella parte nord dell'abitato di Ostia. Il cantiere è nato nel 2001 insieme al porto turistico ed è stato rilevato dall'attuale gestione Rizzardi nel 2004. Serve sia le 800 barche presenti nel marina sia quelle in transito, tutte barche medio grandi e, di conseguenza, è convenientemente attrezzato.

Il cantiere

Il cantiere ha un piazzale di 9.500 metri quadrati e un altro da 2.400, due capannoni per 1.000 metri quadrati e uno da

proprio sulla nautica, portandovi tante esperienze diverse e rigoroso rispetto dei capitoli, tipico degli interventi sulle barche da lavoro. Al cantiere fa riferimento anche il settore della vendita e del leasing, facenti capo ad Alessandro Gioia, che cura la gestione e la vendita delle barche, oltre alla permuta per la vendita del nuovo.

Chi lavora in cantiere?

Corrado Rizzardi per la gestione totale del cantiere e del settore vendita. L'ingegnere Alessandro Consoli, che seguiva precedentemente la produzione del cantiere Rizzardi-Posillipo, con una bella preparazione tecnica, e all'amministrazione, Anna Mastrogiacono e Luigi di Somma, amministratore della Blue Servi-

L'arch. Gino Ciriaci, consulente tecnico della nostra rivista, gran conoscitore della realtà nautica italiana, nel corso dei suoi viaggi sta individuando i cantieri di riparazione, gli artigiani e tanti personaggi del settore. Per voi lettori, per aiutarvi nella scelta di chi interverrà sulla vostra barca, magari per un'emergenza.